

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 12/C1, s.s.d. IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

VERBALE N. 2

Alle ore 14,30 del giorno 11.12.2015 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. AINIS MICHELE (*Presidente*)
- Prof. STANCATI PAOLO
- Prof. POLITI FABRIZIO (*Segretario*)

membri della Commissione nominata con D.R. n.1606-2015, prot.196867 del 1.12.2015.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

1. IANNUZZI ANTONIO

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

Il Presidente verifica la conformità della documentazione ricevuta dagli uffici con quanto fornito in formato PDF dal candidato.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni dell'unico candidato IANNUZZI ANTONIO; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; indi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. L'esame compiuto, sia individualmente da ciascun commissario che collegialmente dall'intera Commissione, ed i conseguenti giudizi, sia individuali che collegiale, sono stati svolti allo scopo di acclarare il valore originale ed il pregio scientifico delle

pubblicazioni presentate dal candidato ed i giudizi resi sono stati espressi in riferimento all'intero insieme delle pubblicazioni e dei titoli presentati.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dell'unico candidato, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente il candidato medesimo. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sul candidato e sulla idoneità dello stesso a ricoprire il posto di cui al bando; la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio complessivo sull'unico candidato e sulla idoneità dello stesso a ricoprire il posto di cui al bando. Dall'esame comparato dei titoli posseduti dal candidato IANNUZZI ANTONIO, considerata la quantità e qualità dei titoli scientifici presentati dal candidato, emerge un giudizio pienamente positivo; dall'esame del curriculum e dei titoli emerge un giudizio pienamente positivo. Pertanto la Commissione esprime un giudizio, anche comparativo, pienamente positivo con riguardo al pieno possesso da parte del candidato IANNUZZI ANTONIO dei titoli richiesti per essere giudicato vincitore della presente procedura.

I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario esprime un voto positivo al candidato IANNUZZI ANTONIO che è dichiarato vincitore.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il Candidato IANNUZZI ANTONIO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 s.s.d. IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, Dipartimento di SCIENZE POLITICHE.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che sottoscrivono la Dichiarazione di adesione (che il Presidente provvede a consegnare agli uffici amministrativi unitamente al presente verbale).

La Commissione viene sciolta alle ore 15,30.

Roma, 11.12.2015

per la Commissione
- Prof. Michele AINIS

Michele Ainis

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: IANNUZZI ANTONIO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che il dott. IANNUZZI è:

Laureato in Giurisprudenza,

Dottore di ricerca in Diritto costituzionale (Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma);

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/C1 Diritto costituzionale;

Ricercatore a tempo determinato di Diritto costituzionale (IUS/08) presso l'Università di Camerino (MC) dal 1° novembre 2005 al 15 marzo 2011;

Ricercatore in Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) in servizio dal 16 marzo 2011 presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" (ora Dipartimento di Scienze politiche), indi Ricercatore confermato in Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" dal 16 marzo 2014;

Componente del Collegio dei docenti del dottorato internazionale di ricerca in *Fundamental Rights in the Global Society*, presso l'Università di Camerino (MC);

Componente del Consiglio del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Politico-costituzionali e di Legislazione Comparata (C.R.I.S.P.E.L.) dal 2011;

Componente di vari gruppi di ricerca PRIN (2004 e 2005)

Socio fondatore e componente del Comitato di redazione della rivista di storia e dottrina politica *Sintesia dialettica.it*

Componente del Comitato di redazione della Rivista *Costituzionalismo.it*

Componente del Comitato di redazione della rivista *Studi parlamentari e di politica costituzionale* dal 2013;

Componente del Comitato di redazione della rivista *Osservatorioaic.it*, dal 2013;

Componente del Comitato di redazione e curatore della sezione normativa del *Focus fonti del diritto* in *Federalismi.it*, dal 2013;

Attività didattica

Professore a contratto di Diritto regionale presso l'Università di Camerino (MC) nell'A.A. 2004/2005;

Titolare del corso di Istituzioni di diritto pubblico (10 cfu-80 ore) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino dall'A.A. 2005/2006 all'A.A. 2010/2011;

Titolare del corso di Diritto regionale (5 cfu – 40 ore) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino negli A.A. 2009/2010 e 2010/2011;

Titolare del corso di Diritto regionale (8 cfu - 64 ore) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" dall'A.A. 2011/2012 ad oggi;

Titolare del corso di Istituzioni di diritto pubblico (9 cfu – 54 ore) presso il Dipartimento di Scienza della Formazione dell'Università "Roma Tre", dall'A.A. 2014/2015 ad oggi.

Titolare di un'attività formativa sul tema "Le prospettive del regionalismo in Italia fra inattuazioni, riforme e prospettive di ulteriore riforma" (2 cfu - 14 ore), presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre", nell'A.A. 2011/2012.

Titolare di un'attività formativa sul tema "Diritto costituzionale della Regione Lazio" (2 cfu - 14 ore), presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre", nell'A.A. 2012/2013.

Componente delle Commissioni istituite per gli esami di Profitto di Istituzioni di diritto pubblico (A-L e M-Z), di Giustizia costituzionale, di Tutela dei diritti e Libertà, di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre", con correlazione di numerose tesi di laurea; di "Legislazione dei beni culturali" presso il Dipartimento di Lettere dello stesso Ateneo; nonché di Diritto costituzionale, di Istituzioni di diritto pubblico e politiche territoriali e di Diritti sociali nella dimensione etica e di aiuto presso il Dipartimento di Scienza della formazione ancora del medesimo Ateneo;

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) A. IANNUZZI, *La potestà regolamentare delle Regioni a statuto ordinario*, in F. MODUGNO e P. CARNEVALE (a cura di), *Rilevanti novità in tema di fonti del diritto dopo la riforma del Titolo V della seconda parte della Costituzione*, Giuffrè, Milano, 2003, 149-196.
- 2) A. IANNUZZI, *Caratterizzazioni della normazione tecnica nell'ordinamento italiano. Il campo di analisi e di verifica della materia ambientale*, in *Studi parlamentari e di politica costituzionale*, 2006, 143-180.
- 3) A. IANNUZZI, *Motivazione (degli atti costituzionali)*, in *Dizionario di Diritto pubblico*, diretto da S. CASSESE, Giuffrè, Milano, 2006, 3752-3761.

- 4) A. IANNUZZI, *Eccezione al principio del coordinamento tecnico o esclusione di un possibile "governo tecnico unitario" dello Stato?* (Nota a Corte cost., sent. n. 327/2006), in *Giurisprudenza costituzionale*, 2006, 3262-3272.
- 5) A. IANNUZZI, *La delegificazione statale e regionale*, in M. RUOTOLO (a cura di), *La funzione legislativa, oggi*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2007, 175-194.
- 6) A. IANNUZZI, *Norme generali sull'istruzione e riserva di legge*, in *Federalismi.it*, 2010, 1-20.
- 7) A. IANNUZZI, *Sull'apparente irrilevanza della tecnica nella giurisprudenza costituzionale più recente*, in *Federalismi.it*, 2012, pp. 1-14.
- 8) A. IANNUZZI, *Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici*, Editoriale scientifica, Napoli, 2012, 1-292.
- 9) A. IANNUZZI, *La garanzia dei diritti sociali fra ipotesi di «nuovi doveri» e richieste di assunzione di maggiori responsabilità individuali. Riflessioni sul Welfare generativo e sulla comunicazione dei costi delle prestazioni sociali*, in *Diritto e società*, 1/2014, 47-70.
- 10) A. IANNUZZI, V. ZAMBRANO, *Sentenza Costa e Pavan: il giorno dopo. L'emersione del "desiderio" di concepire un figlio sano come paradigma delle interazioni tra diritto internazionale e diritto interno*, in *Costituzionalismo.it*, 2014, 1-29.
- 11) A. IANNUZZI, *Crisi economico-finanziaria e decreti-legge "manifesto". Sulla dubbia legittimità costituzionale delle numerose previsioni dichiarate salvifiche ed urgenti che differiscono i loro effetti al momento dell'adozione delle norme di attuazione*, in *Diritto e società*, 2015, 105-138.
- 12) A. IANNUZZI, *La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui limiti alla ricerca scientifica nel contesto del dialogo a distanza fra le Corti nazionali e internazionali. Il caso della ricerca in campo genetico*, in AA. VV., *La ricerca scientifica fra possibilità e limiti*, a cura di A. Iannuzzi, Editoriale scientifica, Napoli, 2015, 61-81.

ALTRI TITOLI

- 1) Coordinatore scientifico, componente del consiglio e docente del Master "Diritto dei Servizi Sanitari, Management e Coordinamento dei Servizi Socio-Sanitari ed Educativi" presso l'Università Roma Tre;
- 2) Componente del consiglio e docente del Master "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e Privacy expert" presso l'Università Roma Tre.

giudizi individuali:

Commissario Michele Ainis: La produzione scientifica del candidato denota un impegno assiduo, versatilità nella scelta dei temi di ricerca, rigore metodologico, buona chiarezza di linguaggio. In particolare, merita apprezzamento il filone d'indagine dedicato alla potestà regolamentare delle Regioni, con due monografie (*I regolamenti regionali*, I, *Fondamenti e titolarità*, 2008; *Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici*, 2012) e vari

interventi minori. Qui come altrove, il candidato si sforza d'individuare soluzioni innovative, con esiti felici specie in relazione ai rapporti tra riserva di legge e regolamenti regionali.

Altri studi del candidato si segnalano, oltre che per la loro collocazione editoriale, per completezza d'esposizione e di documentazione: tali, in particolare, gli scritti sulla ricerca scientifica, sulla normazione tecnica, sull'istruzione, su diversi profili di bioetica, sulla decretazione d'urgenza, sulle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione. Infine, il candidato è stato relatore in molti convegni accademici, sta maturando un'esperienza presso la Presidenza del Consiglio in qualità di consulente sull'attuazione del programma di governo, fa parte di vari comitati di redazione di riviste scientifiche, è stato componente di gruppi di ricerca.

Quanto all'attività didattica, essa viene ininterrottamente esercitata dal candidato fin dal 2001, con molti incarichi di docenza nelle materie ricomprese all'interno del settore scientifico-disciplinare sul quale verte la presente procedura concorsuale. Si segnala, soprattutto, l'insegnamento di *Diritto regionale* presso il Dipartimento di Scienze politiche, nonché l'insegnamento di *Istituzioni di diritto pubblico* presso il Dipartimento di Scienze della formazione nell'università di Roma Tre.

In conclusione, la valutazione del candidato è ampiamente positiva.

Commissario Paolo Stancati: Il candidato è attualmente Ricercatore confermato di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre". E' stato, precedentemente, Ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" (ora Dipartimento di Scienze), Ricercatore a tempo determinato di Diritto costituzionale (IUS/08) presso l'Università di Camerino (MC), nonché Dottore di ricerca di Diritto costituzionale (XV ciclo) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha conseguito la abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/C1 Diritto costituzionale il 4 febbraio 2014. Ha svolto intensa attività didattica e seminariale presso gli Atenei sopra elencati nell'ambito di corsi d'insegnamento afferenti ai S.S.D. IUS/08 e IUS/09, nonché costante attività di ricerca rivolta allo studio ed approfondimento di tematiche coerenti con i S.S.D. sopra detti. E' componente di comitati di redazione di riviste e periodici scientifici operanti nel campo del diritto pubblico e costituzionale. Il candidato ha selezionato dalla sua produzione dodici lavori, inclusi in riviste e periodici telematici aventi buona collocazione nazionale.

Tra i lavori prescelti ai fini della valutazione si segnala la monografia dal titolo *Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici*, apparsa nel 2012; opera completa in cui vengono affrontati ed approfonditi centrali problemi della tematica costituzionalistica, a principiarsi da quello concernente il fondamento, la natura e la estensione della potestà regolamentare regionale. Apprezzabile, nella monografia in questione, appare l'estesa illustrazione delle basi teorico-dottorarie che attengono alla collocazione dei regolamenti regionali nel sistema delle fonti, l'esauritivo *excursus* dedicato alla analisi degli apporti dottrinali e giurisprudenziali in *subiecta materia* e la definizione, in termini critico-ricostruttivi, del rapporto intercorrente tra fonte legislativa (statale e regionale) e regolamentare alla luce della più recente evoluzione della nozione di legalità e del relativo principio. Il candidato si muove con altrettanta proprietà logico-argomentativa negli altri lavori esibiti. Ciò che può, in particolare, rilevarsi avendo riguardo ai tre saggi più recenti. Nei primi due di tali lavori - *Sentenza Costa e Pavan: il giorno dopo. L'emersione del "desiderio" di concepire un figlio sano come paradigma delle interazioni tra diritto internazionale e diritto interno* (apparso nel 2014) e *La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui limiti alla ricerca scientifica nel contesto del dialogo a distanza fra le Corti nazionali e internazionali. Il caso della ricerca in campo genetico* (apparso nel 2015) - vengono criticamente trattati i profili giuspubblicistici, estremamente attuali, della ricerca in campo genetico e della procreazione medicalmente assistita, con particolare riguardo agli esiti ed al seguito della più recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo in ordine al "diritto al concepimento". Va

U. P.

precisato che il saggio del 2014, poc'anzi cit., sebbene a firma doppia, può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione in quanto il contributo personale è identificabile.

Nel terzo dei lavori sopra richiamati - *Crisi economico-finanziaria e decreti-legge "manifesto". Sulla dubbia legittimità costituzionale delle numerose previsioni dichiarate salvifiche ed urgenti che differiscono i loro effetti al momento dell'adozione delle norme di attuazione* (apparso nel 2015) - viene sottoposta ad analisi la pratica della decretazione d'urgenza c.d. anti-crisi, tipica dei Governi Monti e Letta; e censurato un *modus operandi* che non solo non ha provocato concreti ed immediati effetti risolutivi in confronto alla grave emergenza economico-finanziaria ma ha, invece, indotto una serie di ulteriori deviazioni dai canoni *ex art. 77 Cost.* L'attenzione per il centralissimo (e "classico") tema delle fonti è, poi, avvalorata dalle indagini contenute in altri due saggi: *La delegificazione statale e regionale* (del 2007) e *Norme generali sull'istruzione e riserva di legge* (del 2010).

Nel complesso la produzione scientifica del candidato, apprezzabile anche per il rilievo nazionale della edizione monografica e delle riviste nelle quali hanno trovato collocazione i lavori presentati, si caratterizza per maturità scientifica e rigore metodologico, non disgiunti da aspetti di innovatività. Pertanto il candidato, sia per i risultati raggiunti sul piano scientifico, sia per l'impegno didattico dimostrato merita di essere preso in attenta considerazione ai fini del giudizio oggetto del presente concorso.

Commissario Fabrizio Politi: Il candidato presenta un importante e significativo curriculum (già dottore di ricerca, è attualmente Ricercatore confermato di Istituzioni di diritto pubblico, ma è stato anche, per lungo tempo Ricercatore a tempo determinato) che testimonia (anche per la presenza attiva in Comitati scientifici e in Redazioni di numerose ed importanti riviste scientifiche) una continua operosità scientifica. Ha inoltre svolto intensa attività didattica e seminariale di livello universitario sia come docente titolare di insegnamenti afferenti ai S.S.D. IUS/08 e IUS/09 che a titolo di attività didattica integrativa e di supporto a tutte le attività didattiche.

Tutti i lavori scientifici presentati nella odierna valutazione si caratterizzano per il rilievo nazionale della monografia e delle riviste nelle quali hanno trovato collocazione i lavori presentati. Fra i lavori prodotti, merita particolare apprezzamento la monografia *"Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici"* (anno di edizione 2012) che affronta ed approfondisce, con grande capacità analitica e rilevante impegno dogmatico, un tema (quello relativo alla potestà regolamentare regionale) oramai "classico" della riflessione costituzionalistica del nostro Paese. L'esame del tema della potestà regolamentare viene sviluppato con grande conoscenza delle precedenti riflessioni dottrinali e giurisprudenziali e consapevolezza delle sottese questioni teoriche e pratiche. La padronanza delle questioni scientifiche ruotanti attorno al tema delle fonti del diritto è confermata dai saggi: *La delegificazione statale e regionale* e *Norme generali sull'istruzione e riserva di legge*.

Anche in altri saggi presentati ai fini della presente valutazione (*Sentenza Costa e Pavan: il giorno dopo. L'emersione del "desiderio" di concepire un figlio sano come paradigma delle interazioni tra diritto internazionale e diritto interno*, e *La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui limiti alla ricerca scientifica nel contesto del dialogo a distanza fra le Corti nazionali e internazionali. Il caso della ricerca in campo genetico*) il candidato dimostra padronanza dei profili giuspubblicistici relativi alle questioni prese in esame. Ed anche nel lavoro *"Crisi economico-finanziaria e decreti-legge "manifesto". Sulla dubbia legittimità costituzionale delle numerose previsioni dichiarate salvifiche ed urgenti che differiscono i loro effetti al momento dell'adozione delle norme di attuazione*, il candidato svolge una importante analisi del ricorso al decreto-legge, di cui è messa in evidenza la distorsione rispetto al modello costituzionale. Nel complesso la produzione scientifica del candidato si presenta altamente apprezzabile in quanto caratterizzata da originalità, padronanza dei temi trattati e da rigore metodologico, che comprovano una piena maturità scientifica. Pertanto il candidato, per i risultati raggiunti sia con riguardo al curriculum, sia

W. A.

sul piano delle pubblicazioni scientifiche che su quello didattico, merita un giudizio altamente positivo ai fini del giudizio oggetto del presente concorso.

giudizio collegiale: Il candidato (dottore di ricerca, attualmente Ricercatore confermato di Istituzioni di diritto pubblico) ha svolto un'intensa attività didattica di livello universitario in particolare come titolare di insegnamenti afferenti ai S.S.D. di cui al Settore Concorsuale. Le pubblicazioni presentate per la presente procedura denotano una figura di studioso caratterizzata da una profonda conoscenza delle problematiche affrontate, dei connessi orientamenti della giurisprudenza e delle relative riflessioni dottrinali. L'operosità scientifica del candidato è inoltre testimoniata dalla presenza attiva in numerosi Comitati scientifici e in Redazioni di numerose ed importanti riviste scientifiche.

Tra i lavori scientifici, tutti meritevoli di apprezzamento, spicca la monografia *"Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici"* (2012), pubblicata su prestigiosa collana e per i tipi di una casa editrice che occupa un posto di primo piano a livello nazionale. In tale lavoro il candidato approfondisce, con padronanza dei temi trattati e con rilevante capacità analitica, il tema della potestà regolamentare regionale ponendo peculiare attenzione ai profili di garanzia degli istituti del principio di legalità e della riserva di legge. Elevata si rivela la conoscenza della dottrina e degli orientamenti giurisprudenziali in materia.

L'elevato livello scientifico delle pubblicazioni del candidato è confermato dall'analisi delle ulteriori pubblicazioni presentate, sia quelle relative alle fonti del diritto (in particolare i saggi: *La delegificazione statale e regionale e Norme generali sull'istruzione e riserva di legge*, *"Crisi economico-finanziaria e decreti-legge "manifesto". Sulla dubbia legittimità costituzionale delle numerose previsioni dichiarate salvifiche ed urgenti che differiscono i loro effetti al momento dell'adozione delle norme di attuazione*), sia di altri saggi (*Sentenza Costa e Pavan: il giorno dopo. L'emersione del "desiderio" di concepire un figlio sano come paradigma delle interazioni tra diritto internazionale e diritto interno*, e *La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui limiti alla ricerca scientifica nel contesto del dialogo a distanza fra le Corti nazionali e internazionali. Il caso della ricerca in campo genetico*) concernenti esiti della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nell'esame delle quali il candidato dimostra elevata conoscenza delle questioni in esame.

La produzione scientifica del candidato è dunque altamente apprezzabile in quanto caratterizzata da originalità, padronanza dei temi trattati e da rigore metodologico, che comprovano il raggiungimento di un elevato livello scientifica. Pertanto il candidato, per i risultati raggiunti sia con riguardo al curriculum, sia sul piano delle pubblicazioni scientifiche che su quello didattico, merita un giudizio altamente e particolarmente positivo ai fini del giudizio oggetto del presente concorso.

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

candidato: IANNUZZI ANTONIO

Il candidato IANNUZZI ANTONIO, in ragione del curriculum posseduto (dottore di ricerca, Ricercatore confermato di Istituzioni di diritto pubblico, già ricercatore a tempo determinato; presenza attiva in numerosi Comitati scientifici e in Redazioni di numerose ed importanti riviste scientifiche) dimostra di rivestire di studioso avente una profonda conoscenza della dottrina contemporanea, delle problematiche affrontate e dei connessi orientamenti della giurisprudenza.

L'operosità scientifica è inoltre testimoniata da un ampio numero di pubblicazioni che coprono molteplici ambiti del Diritto Pubblico. Tutti i lavori scientifici presentati meritano ampio apprezzamento, ma si pone in particolare rilevanza la monografia *"Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici"* (2012), pubblicata su prestigiosa collana e per i tipi di una casa editrice che occupa un posto di primo piano a livello nazionale. In tale lavoro il candidato approfondisce, con padronanza dei temi trattati e con rilevante capacità analitica, la potestà regolamentare regionale ponendo peculiare attenzione ai profili di garanzia degli istituti del principio di legalità e della riserva di legge. Elevata si rivela la conoscenza della dottrina e degli orientamenti giurisprudenziali in materia. L'elevato livello scientifico raggiunto dal candidato è confermato dall'analisi delle pubblicazioni relative alle fonti del diritto (in particolare i saggi: *La delegificazione statale e regionale* e *Norme generali sull'istruzione e riserva di legge*, *"Crisi economico-finanziaria e decreti-legge "manifesto". Sulla dubbia legittimità costituzionale delle numerose previsioni dichiarate salvifiche ed urgenti che differiscono i loro effetti al momento dell'adozione delle norme di attuazione*) e dalle pubblicazioni concernenti esiti della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nell'esame delle quali il candidato dimostra elevata conoscenza delle questioni in esame (*Sentenza Costa e Pavan: il giorno dopo. L'emersione del "desiderio" di concepire un figlio sano come paradigma delle interazioni tra diritto internazionale e diritto interno*, e *La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui limiti alla ricerca scientifica nel contesto del dialogo a distanza fra le Corti nazionali e internazionali. Il caso della ricerca in campo genetico*)

Pertanto il candidato, per i risultati raggiunti sia con riguardo al curriculum, sia sul piano delle pubblicazioni scientifiche che su quello didattico, merita un giudizio altamente positivo ai fini del giudizio oggetto del presente concorso giacché dimostra pieno possesso dei titoli richiesti per accedere al ruolo di professore associato. Al termine del giudizio collegiale la Commissione, all'unanimità, attraverso la comparazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale espresso sul candidato e accertata la piena idoneità dello stesso a ricoprire il posto di cui al bando, sulla base delle valutazioni formulate, ha espresso il giudizio complessivo sull'unico candidato e sulla idoneità dello stesso a ricoprire il posto di cui al bando indicandolo all'unanimità quale vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 s.s.d. IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, Dipartimento di SCIENZE POLITICHE.

un. R.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di SCIENZE POLITICHE settore concorsuale 12/C1 s.s.d. IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 11.12.2015 dalle ore 10,00 alle ore 11,00;

II riunione: giorno 11.12.2015 dalle ore 14,30 alle ore 15,30

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 (due) riunioni iniziando i lavori il 11.12.2015 e concludendoli il 11.12.2015.

- Nella prima riunione la Commissione ha nominato Presidente il Prof. Michele AINIS e Segretario il Prof. Fabrizio POLITI. Dopo aver dichiarato l'assenza di condizioni di parentela ed affinità fra commissari e di cause di astensione, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata, la Commissione ha proceduto a fissare i criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione la Commissione, presa visione dell'unica domanda pervenuta e della documentazione allegata, dopo aver dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato e la non sussistenza di cause di astensione, ha proceduto a visionare la documentazione inviata dal candidato. Ciascun commissario ha proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dell'unico candidato, la Commissione ha esaminato collegialmente il candidato medesimo. La discussione collegiale è avvenuta attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sul candidato e sulla idoneità dello stesso a ricoprire il posto di cui al bando. Quindi la Commissione sulla base delle valutazioni formulate ha espresso il giudizio complessivo sull'unico candidato e sulla idoneità dello stesso a ricoprire il posto di cui al bando. Terminata la valutazione complessiva del candidato, la Commissione all'unanimità ha indicato quale vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 s.s.d. IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO, Dipartimento di SCIENZE POLITICHE , il candidato IANNUZZI ANTONIO. *U. A.*

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. IANNUZZI ANTONIO vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di

SCIENZE POLITICHE settore concorsuale settore concorsuale 12/C1 s.s.d. IUS/09
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.

Il Prof. IANNUZZI ANTONIO, Laureato in Giurisprudenza, Dottore di ricerca in Diritto costituzionale, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/C1 Diritto costituzionale; è stato ricercatore a tempo determinato di Diritto costituzionale (IUS/08) presso l'Università di Camerino (MC) dal 1° novembre 2005 al 15 marzo 2011; è ricercatore confermato in Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) in servizio dal 16 marzo 2011 presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" (ora Dipartimento di Scienze politiche), indi Ricercatore confermato in Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" dal 16 marzo 2014; è componente del Collegio dei docenti del dottorato internazionale di ricerca in *Fundamental Rights in the Global Society*, presso l'Università di Camerino (MC); è Componente del Consiglio del Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Politico-costituzionali e di Legislazione Comparata (C.R.I.S.P.E.L.) dal 2011; è stato componente di vari gruppi di ricerca PRIN (2004 e 2005); è socio fondatore e componente del Comitato di redazione della rivista di storia e dottrina politica *Sintesi dialettica.it*, è componente del Comitato di redazione della Rivista *Costituzionalismo.it*, nonché componente del Comitato di redazione della rivista *Studi parlamentari e di politica costituzionale* dal 2013; è componente del Comitato di redazione della rivista *Osservatorioaic.it*, dal 2013; è componente del Comitato di redazione e curatore della sezione normativa del *Focus fonti del diritto* in *Federalismi.it*, dal 2013. Con riguardo alla attività didattica è stato Professore a contratto di Diritto regionale presso l'Università di Camerino (MC) nell'A.A. 2004/2005; Titolare del corso di Istituzioni di diritto pubblico (10 cfu-80 ore) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino dall'A.A. 2005/2006 all'A.A. 2010/2011; Titolare del corso di Diritto regionale (5 cfu – 40 ore) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino negli A.A. 2009/2010 e 2010/2011; Titolare del corso di Diritto regionale (8 cfu - 64 ore) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università "Roma Tre" dall'A.A. 2011/2012 ad oggi; Titolare del corso di Istituzioni di diritto pubblico (9 cfu – 54 ore) presso il Dipartimento di Scienza della Formazione dell'Università "Roma Tre", dall'A.A. 2014/2015 ad oggi. Ha inoltre svolto attività formativa integrativa ed è stato componente di commissioni di esami ed ha svolto attività di correlazione di numerose tesi di laurea. è coordinatore scientifico, componente del consiglio e docente del Master "Diritto dei Servizi Sanitari, Management e Coordinamento dei Servizi Socio-Sanitari ed Educativi" presso l'Università Roma Tre; è Componente del consiglio e docente del Master "Responsabile della protezione dei dati personali. Data protection officer e Privacy expert" presso l'Università Roma Tre. E' autore di numerose pubblicazioni, fra cui ha presentato, ai fini della presente selezione, le seguenti dodici: 1) A. IANNUZZI, *La potestà regolamentare delle Regioni a statuto ordinario*, in F. MODUGNO e P. CARNEVALE (a cura di), *Rilevanti novità in tema di fonti del diritto dopo la riforma del Titolo V della seconda parte della Costituzione*,

Giuffrè, Milano, 2003, 149-196; 2) A. IANNUZZI, *Caratterizzazioni della normazione tecnica nell'ordinamento italiano. Il campo di analisi e di verifica della materia ambientale*, in *Studi parlamentari e di politica costituzionale*, 2006, 143-180; 3) A. IANNUZZI, *Motivazione (degli atti costituzionali)*, in *Dizionario di Diritto pubblico*, diretto da S. CASSESE, Giuffrè, Milano, 2006, 3752-3761; 4) A. IANNUZZI, *Eccezione al principio del coordinamento tecnico o esclusione di un possibile "governo tecnico unitario" dello Stato?* (Nota a Corte cost., sent. n. 327/2006), in *Giurisprudenza costituzionale*, 2006, 3262-3272; 5) A. IANNUZZI, *La delegificazione statale e regionale*, in M. RUOTOLO (a cura di), *La funzione legislativa, oggi*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2007, 175-194; 6) A. IANNUZZI, *Norme generali sull'istruzione e riserva di legge*, in *Federalismi.it*, 2010, 1-20; 7) A. IANNUZZI, *Sull'apparente irrilevanza della tecnica nella giurisprudenza costituzionale più recente*, in *Federalismi.it*, 2012, pp. 1-14; 8) A. IANNUZZI, *Regolamenti delle Regioni. Questioni teoriche e aspetti problematici*, Editoriale scientifica, Napoli, 2012, 1-292; 9) A. IANNUZZI, *La garanzia dei diritti sociali fra ipotesi di «nuovi doveri» e richieste di assunzione di maggiori responsabilità individuali. Riflessioni sul Welfare generativo e sulla comunicazione dei costi delle prestazioni sociali*, in *Diritto e società*, 1/2014, 47-70; 10) A. IANNUZZI, V. ZAMBRANO, *Sentenza Costa e Pavan: il giorno dopo. L'emersione del "desiderio" di concepire un figlio sano come paradigma delle interazioni tra diritto internazionale e diritto interno*, in *Costituzionalismo.it*, 2014, 1-29; 11) A. IANNUZZI, *Crisi economico-finanziaria e decreti-legge "manifesto". Sulla dubbia legittimità costituzionale delle numerose previsioni dichiarate salvifiche ed urgenti che differiscono i loro effetti al momento dell'adozione delle norme di attuazione*, in *Diritto e società*, 2015, 105-138; 12) A. IANNUZZI, *La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sui limiti alla ricerca scientifica nel contesto del dialogo a distanza fra le Corti nazionali e internazionali. Il caso della ricerca in campo genetico*, in AA. VV., *La ricerca scientifica fra possibilità e limiti*, a cura di A. Iannuzzi, Editoriale scientifica, Napoli, 2015, 61-81.

Il Prof. MICHELE AINIS Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 15,30

Roma, 11.12.2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
per La Commissione
- Prof. Michele AINIS

Michele Aini